



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.C.G. "L. EINAUDI" LICEO SCIENTIFICO "G. BRUNO"**

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 4/4 dell'11 gennaio 2016

INDICE

	Pagine	
Premessa del Dirigente scolastico		3
I – Presentazione		5
– Identità dell’Istituto	5	
– Il contesto socioeconomico	6	
II - Priorità, traguardi ed obiettivi		8
– Rapporto autovalutazione - RAV	8	
o punti di forza	8	
o punti di debolezza	13	
o priorità	15	
o traguardi	16	
o obiettivi	16	
III - Prove standardizzate nazionali (INVALSI)		18
IV - Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza		18
V - Piano di miglioramento		18
VI - Struttura organizzativa		19
– Caratteristiche dei corsi di istruzione	19	
– Profili formativi e quadri orario dei corsi di studio	19	
– Validità anno scolastico	32	
– Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	33	
– Corsi di sostegno e di recupero	33	
– Modalità di realizzazione dell’orientamento	35	
– Modalità di coinvolgimento dei genitori e degli studenti nella programmazione del consiglio di classe	36	
– Struttura organizzativa	36	
– Le regole	38	
VII - Attività progettuale		39
VIII – Organico		39
– Organico 2015 – 2016	39	
– Fabbisogno dell’organico di potenziamento 2015 – 2016	40	
– Fabbisogno dell’organico dell’autonomia 2016 - 2019	41	
IX - Formazione in servizio del personale		43
X - Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali		44
XI - Alternanza scuola-lavoro		44
XII - Integrazione ed inclusione		45
Allegati		46

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto d’Istruzione secondaria Superiore “Luigi Einaudi – Giordano Bruno” di Muravera. L’attività dell’Istituto si sviluppa all’interno dei fini e degli obiettivi posti dal M.I.U.R. nel quadro delle esigenze e delle risorse socio-culturali del territorio. La sua funzione fondamentale è quella di: informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto; presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; orientare, rispetto alle scelte fatte, quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, come allegati, il Regolamento di Istituto, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l’inclusività, l’Organigramma, i Progetti, i Criteri di ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato, le Griglie di valutazione e di attribuzione del voto in condotta, il Piano delle attività, il Piano di Miglioramento. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

Principi del PTOF

- ⊗ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ⊗ Centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ⊗ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d’istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico.
- ⊗ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ⊗ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ⊗ Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- ⊗ Ricerca didattica e aggiornamento per l’innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ⊗ Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all’interno dell’istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ⊗ Assicurare l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- ⊗ L’insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Il Dirigente scolastico

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per la Sardegna per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa relativo all’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “L. Einaudi – G. Bruno” di muravera.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Muravera, 11 gennaio 2016

I - PRESENTAZIONE

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il 1° settembre 2001, in applicazione della legge sulla razionalizzazione della rete scolastica, è stato costituito a Muravera l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Luigi Einaudi – Giordano Bruno" accorpando l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" con il Liceo Scientifico "Giordano Bruno".

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi"

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Muravera nasce nell'anno 1966 e si trasferisce nella sede attuale nel 1968. La sede attuale, è dotata di numerose e ampie aule normali, di otto aule speciali destinate ai laboratori di chimica, scienze naturali, fisica, disegno, trattamento testi, ecc. Possiede inoltre locali adibiti ad aula magna, biblioteca (possiede circa 7000 volumi), sala di proiezione (ottima la dotazione di materiale didattico in videocassette), uffici di Presidenza e amministrativi, sala professori, palestra, spogliatoi e ampi spazi di passaggio. In anni più recenti si è arricchita, di laboratori linguistici e di informatica, sia per la ragioneria e tecnica computerizzata (ragionieri) che per le costruzioni e la topografia (geometri). L'Istituto è stato cablato con la messa in rete di tutte le aule normali e l'installazione delle LIM. Il collegamento Internet viene effettuato mediante sistema satellitare bidirezionale al quale è possibile accedere da tutto l'Istituto. Cinque aule sono dotate di computer per l'attuazione del Progetto Marte.

Liceo "Giordano Bruno"

Il Liceo Scientifico di Muravera è sorto nell'anno scolastico 1977-1978 come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Alberti" di Cagliari. Nell'anno scolastico 1984-1985 è diventato autonomo e dal 1990. A partire dal 20 Settembre 2004, il Liceo Scientifico ha la sua propria sede in un moderno e ampio fabbricato realizzato dalla Provincia in via Baccu Arroddas.

Il nuovo edificio è strutturato su tre piani, ospita 19 aule molto spaziose e luminose, laboratori di informatica, lingua e fisica/chimica, aula di disegno, biblioteca, palestra coperta ed esterna, sala professori, presidenza e ampi spazi comuni. Resta da completare l'auditorium per il quali sono stati stanziati i finanziamenti necessari richiesti.

L'Istituto è stato cablato con la messa in rete di tutte le aule normali e l'installazione delle LIM. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della parte di edificio utilizzata sono stati completati.

L'Istituto è autorizzato all'attivazione dei seguenti corsi:

Liceo Scientifico nuovo ordinamento (ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 89):

- opzione Ordinario
- opzione Scienze Applicate

Liceo delle Scienze Umane

Liceo classico

Istituto Tecnico - settore Economico

- indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)
- indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing articolazione Servizi informativi aziendali (SIA).
- indirizzo Turistico

Istituto Tecnico - settore Tecnologico

- indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio;
- indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio con opzione Tecnologie del legno nelle costruzioni.

Il corpo docente

L'identità di una scuola è legata in buona parte al patrimonio di cultura, professionalità, sensibilità educativa ed esperienza sviluppato dai suoi operatori e consolidato nel tempo. La maggior parte dei docenti impegnati nell'attività didattica, sia al Liceo sia al Tecnico, è di ruolo.

Negli ultimi anni scolastici i docenti dell'Istituto hanno partecipato a corsi di aggiornamento professionale aventi per oggetto non solo problematiche didattiche (dispersione scolastica, obbligo scolastico, programmazione didattica, didattica breve, informatica) e i contenuti specifici delle discipline insegnate, ma anche tematiche di carattere generale (sempre connesse all'educazione) quali la tolleranza, la salute, lo sviluppo e il sottosviluppo, l'educazione alla legalità, l'Unione Europea, pronto soccorso, protezione civile, psicologia della didattica.

Vedi in allegato l'Organigramma.

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

L'Istituto opera nel Sarrabus-Gerrei che comprende: per il Gerrei i Comuni di Armungia, Ballao, Villasalto, San Nicolò Gerrei e Silius; per il Sarrabus, San Vito, Villaputzu, Castiadas, Muravera, Villasimius. Inoltre frequentano l'Istituto studenti di Escalaplano e Tertenia. La popolazione complessiva dell'area del Sarrabus-Gerrei, secondo i dati dell'ultimo censimento (2010) è di 24.048 abitanti.

Il filo conduttore che caratterizza le attività integrative e complementari dell'Istituto è la consapevolezza che il Sarrabus-Gerrei gode di un'invidiabile ricchezza paesaggistica e naturalistica e conserva inalterate le testimonianze di una antica cultura agropastorale. Il territorio è però gravemente deficitario sotto il profilo occupazionale, per cui queste peculiarità rappresentano l'unico veicolo di sviluppo socioeconomico del territorio, che altrimenti rischia di naufragare sotto il peso del fenomeno dello spopolamento dei Comuni collinari e montani.

Nel periodo compreso tra il censimento del 2001 e l'ultimo dato ufficiale fornito dall'Istat (dicembre 2012) la popolazione residente nell'ambito è cresciuta di 2 punti percentuali, valore che può apparire modesto ma che va valutato considerando che negli altri due ambiti Plus esterni alla grande conurbazione cagliaritano (Trexenta e Sarcidano-Barbagia di Seulo) il trend demografico risulta in calo.

In realtà, come si è detto, anche l'ambito in esame è interessato, nella sua parte più interna, da gravi e persistenti fenomeni di erosione demografica. Nel periodo considerato i cinque centri del Gerrei hanno perso tutti quote di popolazione molto elevate, comprese tra il valore più basso calcolato per Silius (-9,7%) a quello di dimensioni maggiori misurato per Villasalto (-18,2%). Dati che appaiono di per se molto pesanti, ma che assumono un significato ancora maggiore se si tiene conto del fatto che l'emorragia di abitanti (soprattutto di giovani) è in atto ormai da molti decenni e ha generato un fortissimo invecchiamento della struttura demografica di questi centri.

COMUNE	Popolazione Residente	Incidenza sul totale Ambito	Variatione 2001 - 2010
ARMUNGIA	490	2,1%	-16,1%
BALLAO	862	3,7%	-11,2%
CASTIADAS	1.570	6,7%	19,8%
MURAVERA	5.185	22,2%	11,5%
SAN NICOLÒ GERREI	828	3,5%	-15,3%
SAN VITO	3.782	16,2%	-2,9%
SILIUS	1.250	5,4%	-9,7%
VILLAPUTZU	4.811	20,6%	-0,4%
VILLASALTO	1.107	4,7%	-18,2%
VILLASIMIUS	3.439	14,7%	19,1%
AMBITO SARRABUS-GERREI	23.324	100,00%	-2,1%

La tenuta del dato complessivo di popolazione residente nell'ambito è da ascrivere completamente alla vitalità dei centri del Sarrabus e, più in particolare, di Muravera, Castiadas e Villasimius, la cui popolazione, dal 2001 ad oggi, è cresciuta a ritmi molto intensi, fra i più elevati fra quelli registrati in provincia di Cagliari.

Il bilancio demografico per l'ambito in esame, relativo al 2012, consente di verificare come all'incremento di popolazione registrato nei dodici mesi di osservazione, di sole 9 unità, abbia contribuito soltanto il saldo migratorio positivo (il numero di cancellati dall'Anagrafe è stato inferiore al numero di iscritti per 75 unità), mentre il saldo naturale (differenza tra nati e morti alle anagrafi dei comuni compresi nell'ambito) è risultato negativo per -66 unità.

Popolazione al 1° gennaio 2012	23.315	Iscritti	755
Nati	150	Cancellati	680
Morti	216	Saldo migratorio	75
Saldo naturale	-66	Popolazione al 31 dicembre 2012	23.324

Nello stesso lasso di tempo si è assistito, parimenti al progressivo aumento della popolazione anziana, al calo della quota di popolazione giovane. A tal proposito risulta particolarmente espressivo "l'indice di dipendenza della quarta età", costruito rapportando il numero di residenti più anziani (75 anni ed oltre) a quello dei residenti della fascia d'età "più produttiva", compresa tra i 30 ed i 59 anni. Per l'ambito in esame il valore medio dell'indicatore risulta straordinariamente elevato (30,8%) se confrontato con la media provinciale pari a 18,7.

Circa la situazione del mercato del lavoro, se si tiene conto del fatto che nel marzo del 2011 le persone in cerca di occupazione residenti nel territorio dell'ambito in esame erano poco più di 6.100 e che, da allora, l'incremento di iscritti ai CSL della provincia è stato dell'ordine del 13,3%, si può stimare sulle 7.000 unità il numero di disoccupati ed inoccupati residenti nei 10 comuni dell'ambito al 30 giugno del 2013. Per avere un'idea della portata del dato appena presentato è opportuno tener presente che, al 31 dicembre del 2012, le persone di età compresa tra i 20 ed i 59 anni, residenti nei comuni dell'Ambito Sarrabus Gerrei, erano circa 12.500. Se si tiene conto del fatto che la maggior parte di coloro che si rivolgono agli sportelli dei CSL appartiene a questa fascia d'età, si arriva a stimare in non meno del 50 per cento la quota di popolazione dell'ambito che è alla ricerca attiva di una prima o di una nuova occupazione.

Fonte: Osservatorio delle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari – Profilo Demografico e Sociale – ottobre 2013

Sulla base di queste considerazioni e con la consapevolezza che la Scuola occupa un ruolo di fondamentale importanza per favorire un processo di sviluppo, con la formazione delle risorse umane necessarie alla gestione delle risorse naturali, il nostro Istituto vuole svolgere in termini adeguati il ruolo di istituzione educativa in una società e in uno Stato democratico, che promuove una istruzione superiore di massa.

Mentre l'impostazione educativa e didattica dell'Istituto e la sua organizzazione vanno viste in funzione tendenzialmente stabile, le attività sperimentali e quelle integrative possono essere riviste, integrate e corrette ogni anno.

II - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dal Rapporto di Autovalutazione si evidenziano i punti di forza e i punti di debolezza che sono i punti che conducono all'elaborazione del Piano di Miglioramento e da questo al PTOF.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda il dettaglio dell'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE RAV

PUNTI DI FORZA

1 CONTESTO E RISORSE

1.1 Popolazione scolastica

Il contesto socio economico e culturale delle famiglie da cui provengono gli studenti si presenta uniforme e di un livello medio, così come non risultano casi noti di grave indigenza. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana, i pochi studenti stranieri sono perfettamente integrati. Questi fattori facilitano la programmazione curricolare della didattica.

1.2 Territorio e capitale sociale

Il Sarrabus-Gerrei gode di un'invidiabile ricchezza paesaggistica e naturalistica e conserva inalterate le testimonianze di una antica cultura agropastorale. In questo contesto l'Istituto occupa un ruolo di fondamentale importanza per favorire un processo di sviluppo e si impegna nella formazione delle risorse umane necessarie alla gestione delle risorse naturali. L'impostazione educativa e didattica dell'Istituto e la sua organizzazione è stabile, le attività sperimentali e quelle integrative sono aggiornate, integrate e corrette ogni anno.

1.3 Risorse economiche e materiali

Il totale adeguamento dei due edifici di cui si compone la scuola, uno per l'ITC e l'altro per il Liceo scientifico, riguardo alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti. Entrambe le sedi, situate nei pressi del centro di Muravera, facilita comunicazioni e spostamenti al suo interno, e sono servite dal circuito extraurbano di autobus, adeguati agli orari scolastici. Gli strumenti informatici più aggiornati di cui dispone la scuola sono le LIM collocate in quasi tutte le aule, le aule informatiche con tutte le postazioni collegate alla rete internet, PC in aule riservate ai docenti; entrambi gli edifici sono cablati. Inoltre, entrambi gli edifici, strutturati su tre piani, sono dotati di aule speciali destinate ai laboratori di scienze/fisica/chimica, di disegno; altri ambienti sono adibiti a biblioteca, a sala di proiezione e a sala professori; in entrambi gli edifici c'è la palestra. La sede centrale, l'ITC, si completa con la presidenza e gli uffici. Resta da completare l'auditorium. Le risorse economiche disponibili, oltre al FIS assegnato dallo Stato, derivano dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti vincolati della Regione, del Comune e della Provincia di Cagliari.

1.4 Risorse professionali

Lo stretto rapporto con il mondo delle libere professioni di diversi docenti dell'area tecnica e la presenza di diversi docenti con specifiche certificazioni nell'area umanistica, permette di riversare sulla scuola un bagaglio di competenze aggiornato con i mutamenti della società contemporanea nel campo lavorativo e

universitario, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La stabilità del dirigente scolastico garantisce una continuità dell'organizzazione interna e nel perseguire gli obiettivi dell'offerta formativa.

2 ESITI

Le percentuali di ammissione alla classe successiva sono superiori o, comunque, allineate alle medie di riferimento per tutte le classi, a riprova del successo formativo conseguito dall'Istituto. Nessun abbandono in corso d'anno per nessuna classe. I casi di trasferimento in corso d'anno sono esigui in tutte le classi, fatta eccezione per le seconde dell'ITC. Le percentuali di studenti sospesi risultano inferiori o allineati ai dati nazionale e territoriali nelle classi terze e quarte dell'ITC, mentre al Liceo i valori risultano inferiori ai dati nazionali e territoriali in tutte le classi. Gli studenti del Liceo diplomati con punteggi buoni-eccellenti (90 - 100) sono in percentuale allineati ai dati territoriali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Nell'Istituto le prove INVALSI non sono state somministrate

2.3 Competenze chiave di Cittadinanza

Le competenze di cittadinanza degli studenti sono oggetto della programmazione annuale di classe. La partecipazione degli studenti a specifici progetti, come l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, l'educazione stradale, l'alternanza scuola-lavoro e altri corsi di approfondimento, può essere considerato un positivo indicatore di efficacia complessiva. Il principale strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza rimane, comunque, il voto di comportamento, per l'assegnazione del quale la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni.

2.4 Risultati a distanza

I dati statistici relativi agli studenti dell'Istituto nei successivi percorsi di studio o inseriti nel mondo del lavoro sono allineati, in qualche caso anche migliori, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

3 A PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.a – Curricolo - La predisposizione del curricolo di istituto, indicato nel POF, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Partendo dal Curricolo d'Istituto, i docenti individuano, per i diversi anni, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro aggregazione in aree.

3A.1.c - Progettazione didattica - Gran parte delle attività aggiuntive svolte dai docenti sono destinate alla progettazione didattica. In particolare, il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti disciplinari, in cui si elaborano le linee generali per la progettazione didattica nelle singole discipline che concorrono alla elaborazione della programmazione dei Consigli di classe. La revisione della progettazione periodica riguarda solo quella dei Consigli di classe.

3A.1.d – Valutazione degli studenti - La scuola ha una visione sistemica della valutazione, dedicando gran parte del tempo dei Consigli di classe all'analisi dei risultati e analizzando nei Collegi dei docenti i dati dei risultati delle valutazioni dei periodi intermedi e finale.

3A.2 – Ambiente di apprendimento

3A.2.a - Dimensione organizzativa – Le pratiche laboratoriali sono svolte prevalentemente in aule specializzate (scienze, fisica, chimica) condivise da più classi, ma anche nelle aule normali che sono tutte

dotate di LIM; nelle stesse aule i docenti preparano e testano le esperienze sui cui far lavorare gli studenti L'Istituto si interfaccia con il mondo esterno per sviluppare collaborazioni utili per incidere positivamente sull'organizzazione e sui risultati del fare scuola, per esempio con Musei che promuovono attività di sperimentazione didattica; altresì l'Istituto accoglie le offerte di attività laboratoriali nell'ambito di progetti regionali, nazionali ed europei In tutti i laboratori è garantito l'accesso a studenti con handicap fisici, sono previste postazioni di lavoro adeguatamente attrezzate, nel rispetto delle norme di sicurezza, e i materiali e le attrezzature sono conservati in sicurezza in modo che non siano accessibili agli allievi o ad eventuali estranei. Le dotazioni già presenti sono integrate con i nuovi acquisti. Tutte le attività laboratoriali sono svolte in orario curricolare, elaborato per rispondere alle esigenze degli studenti, soprattutto di quelli pendolari.

3A.2.b – Dimensione metodologica - L'Istituto rappresenta un importante punto di riferimento per la diffusione della cultura tecnico scientifica sul territorio e, quindi, si propone di favorire la realizzazione di attività di formazione e di divulgazione al fine di stimolare l'interesse dei cittadini ed in particolare dei giovani ai problemi della ricerca e della sperimentazione scientifica, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie multimediali. A tal proposito, nell'Istituto periodicamente si organizzano discussioni su argomenti scientifici secondo il curricolo della Philosophy for children/community, tenute da facilitatori con qualifica riconosciuta dal CRIF. Inoltre, in base agli esiti scolastici nelle materie Scientifiche, vengono selezionati degli studenti delle classi dei trienni per partecipare a particolari attività scolastiche ed extrascolastiche, al termine delle quali trasmetteranno le conoscenze acquisite al resto della loro classe, nell'ottica della peer education.

3A.2.c - Dimensione relazionale - La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso incontri aperti alle famiglie, ai docenti e agli studenti; attraverso le circolari, il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti inseriti nel POF e pubblicati nel sito web. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la dirigenza convoca tempestivamente i genitori e il Consiglio di classe per impostare un'azione di reciproca collaborazione. Per la promozione delle competenze sociali l'Istituto aderisce annualmente a progetti e a manifestazioni sull'educazione alla legalità e alla convivenza civile proposti dagli Enti locali, da Associazioni e dal MIUR.

3A.3 – Inclusione e differenziazione

3A.3.a – Attività di inclusione - Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità la scuola prevede che nel primo CdC, entro un mese dall'inizio delle lezioni, vengano analizzate eventuali certificazioni consegnate dalle famiglie degli studenti disabili (L. 104/1992, DSA, ADHD, DDAI) o con un funzionamento cognitivo limite o straniero con difficoltà linguistiche o studente con disagio sociale o familiare; inoltre, ogni docente evidenzia eventuali studenti che, non segnalati dalle famiglie, manifestino limiti tali da compromettere l'apprendimento e, quindi, abbiano un BES. Successivamente gli insegnanti curricolari e di sostegno individuano le metodologie più adatte che favoriscono l'apprendimento degli studenti segnalati e, collegialmente, passano alla formulazione del PEI, che viene monitorato e aggiornato ad ogni successiva riunione del CdC. Per gli studenti disabili a cui sono stati riconosciuti i benefici della L. n. 104/1992 il PEI viene approvato, monitorato e aggiornato dal GLH. Nell'Istituto frequentano alcuni studenti stranieri che però sono giunti dalla Scuola Media già perfettamente integrati compresa la conoscenza della lingua italiana; tuttavia l'Istituto è in grado di attivare adeguate attività di accoglienza di eventuali studenti stranieri con percorsi specifici di lingua italiana e matematica. Inoltre, ogni anno vengono organizzati dei seminari con esperti esterni su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

3A.3.b Attività di recupero - 3.3.c Attività di potenziamento - In entrambi i corsi di studio, Liceo e ITC, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle classi del biennio; però mentre al Liceo tali difficoltà si riscontano maggiormente nelle classi prime, all'ITC gli studenti

con maggiori difficoltà di apprendimento appartengono alle classi seconde. A fronte di tali difficoltà l'Istituto organizza, risorse finanziarie permettendo, dopo gli esiti del primo scrutinio dei corsi di recupero pomeridiani ed in itinere. A livello d'Istituto una Funzione strumentale è destinata al monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti in generale e di quelli con maggiori difficoltà in particolare; a livello di singole classi i docenti segnalano tempestivamente alle famiglie le criticità dei propri figli e intervengono con attività di ripasso. Parimenti vengono monitorati anche gli studenti con particolari attitudini disciplinari. Questi studenti vengono coinvolti per esempio in gare o competizioni interne e/o esterne alla scuola oppure vengono impegnati come tutor in corsi o progetti a cui aderisce o organizza l'Istituto.

3A.4 Continuità e Orientamento

3A.4.a – Attività di continuità - Per la formazione delle classi si analizza scrupolosamente il fascicolo personale di ogni studente fornito dalla Scuola Media per cogliere informazioni sui risultati conseguiti e sugli aspetti caratteriali; viene anche contatto il docente referente per l'orientamento. Per favorire il passaggio dalla Scuola media alla scuola superiore viene eseguita una valutazione diagnostica volta a rilevare sia le conoscenze possedute dal singolo e dal gruppo nel suo insieme, sia i prerequisiti affettivo-motivazionali di ogni alunno. A tal proposito sono utili: la scheda o la pagella, i test generici di conoscenza, le prove strutturate e/o semistrutturate, quali saggi brevi, relazioni, colloquio strutturato e riassunti di attività svolte, la registrazione dei comportamenti durante questo tipo di attività e prove di comprensione della lettura. Queste ultime vengono eseguite, perché, a volte, i ragazzi hanno un impatto negativo con nuove materie solo perché non sono in grado di ben interpretare quello che leggono. Per informare sui piani di studio e far conoscere l'ambiente e l'organizzazione, l'Istituto invita gli studenti e i genitori delle terze classi della SM a visitare la sede; gli studenti sono coinvolti nelle attività in classe e nei laboratori. Una brochure, distribuita tra gli studenti, e il POF, pubblicato nel sito web dell'Istituto, completano, l'informazione sui quadri orari e su vari corsi proposti dall'Istituto.

3A.4.b – Attività di orientamento - La scuola realizza attività di orientamento finalizzate al proseguo degli studi Universitari e nel mondo del lavoro per gli studenti delle classi quinte comprendenti: a) seminari per illustrare i piani di studio per accesso alle diverse facoltà; b) corsi Extrascolastici per l'accesso alle facoltà a numero programmato; c) incontri con i rappresentanti di varie Università; d) visita alla Cittadella Universitaria di Cagliari durante la settimana di orientamento; e) incontri con i rappresentanti locali del Centro servizi per l'Impiego; f) incontri con esperti affinché gli studenti accrescano la capacità e la consapevolezza di operare scelte adeguate con una migliore consapevolezza di se stessi. La scuola monitora le scelte degli studenti dopo l'uscita della scuola attraverso Enti o Società di rilevazione statistiche.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzate

3B.5 – Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3B.5.a - Missione e obiettivi prioritari - La missione, le priorità strategiche e l'organizzazione didattica dell'Istituto sono definite e presentate nel POF, dopo essere state discusse e deliberate dal Collegio dei docenti. Il POF viene reso noto alle famiglie e al territorio in una apposita sezione del sito web dell'istituto. In occasione dell'orientamento in ingresso e, comunque, precedentemente alle iscrizioni viene distribuito un depliant informativo contenente la sintesi delle informazioni esposte nel POF.

3B.5.b - Controllo dei processi - Il Collegio dei docenti, per la pianificazione delle sue azioni e il raggiungimento dei propri obiettivi, analizza in apertura d'anno l'atto di indirizzo del dirigente scolastico e la sua coerenza con le linee guida indicate nel POF; quindi fissa il calendario d'incontri dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del personale non docente per definire le fasi operative. Il monitoraggio, che permette la messa a punto immediata di eventuali azioni correttive, viene attuato attraverso le riunioni degli organi collegiali, previste nel Piano annuale delle attività.

3B.5.c - Organizzazione delle risorse umane - L'organizzazione delle risorse umane è proposto dal Dirigente scolastico, in base ad un rapporto di natura fiduciaria, ed è legato alle funzioni aggiuntive che

possono essere assegnate al singolo dipendente in ragione della sua disponibilità ad assolverle e delle competenze professionali possedute. Gli incarichi assegnati sono identificati sulla base delle linee operative e progettuali del POF, delle scelte organizzative del Piano annuale delle attività (docenti) e del Piano annuale di servizio (ATA). Ogni rapporto di collaborazione presuppone l'affidamento formale di uno specifico incarico che può avere diversa natura a seconda della funzione assegnata e che definisce un ambito di responsabilità di cui l'incaricato deve rendere conto.

3B.5.d - Gestione delle risorse economiche - L'attività finanziaria dell'Istituto si svolge sulla base del Programma annuale, predisposto dal dirigente scolastico, ed è l'interfaccia finanziario del POF. L'attività finanziaria è monitorata attraverso un confronto continuo tra obiettivi prefissati e risultati raggiungibili in campo sia didattici sia finanziario; la didattica deve predeterminare l'aspetto finanziario. Sulla base di queste considerazioni la procedura di progettazione è condivisa dagli organi collegiali predisposti: il Collegio dei docenti, per gli aspetti didattici e per l'individuazione delle esigenze prioritarie, e il Consiglio di Istituto, per gli aspetti finanziari.

3B.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.a – Formazione - Il C.d.D. non ha approvato un piano di formazione, ma il DS incentiva e sostiene le richieste personali dei docenti per la partecipazione a iniziative esterne e di auto formazione on line, in particolar modo quelle coerenti con la mission della scuola.

3B.6.b - Valorizzazione delle competenze - Il DS favorisce lo sviluppo professionale dei docenti assegnando gli incarichi tenendo conto della loro disponibilità, dell'interesse, attraverso l'analisi delle competenze, ricavabili dal curriculum, dalle esperienze formative e dai corsi frequentati. Inoltre, non essendo la scuola molto grande le specifiche competenze individuali del personale sono conosciute per vie dirette.

3B.6.b - Collaborazione tra insegnanti - Nell'Istituto non sono attivate modalità formali per incentivare la partecipazione dei docenti perché il contatto personale sia tra i colleghi che con la dirigenza è molto frequente. La collaborazione tra docenti si concretizza nei Dipartimenti per l'elaborazione e la condivisione del programma annuale per discipline e per l'individuazione degli strumenti didattici da adottare. Per l'elaborazione di progetti o la gestione di eventi i docenti danno vita a gruppi spontanei. L'Istituto mette a disposizione dei docenti riuniti nei Dipartimenti o in gruppi spontanei gli spazi, le tecnologie informatiche ed, eventualmente, l'assistenza amministrativa e tecnica del personale specializzato.

3B.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3B.7.a - Collaborazione con il territorio - L'Istituto è aperto al territorio con lo scopo di favorire l'arricchimento dell'offerta formativa e la stimolazione del senso civico negli alunni. Per i progetti più complessi (stage) vengono stipulati appositi accordi e stipulate convenzioni con vari partner, prevalentemente Enti Locali, Associazioni di volontariato, Centri di servizi. Alcune collaborazioni (Comune) si sono consolidate nel tempo e si ripetono annualmente.

3B.7.b - Coinvolgimento delle famiglie - Per la definizione dell'Offerta formativa, del Regolamento e del Patto di corresponsabilità l'Istituto non organizza riunioni specifiche con le famiglie ma ne favorisce la collaborazione attraverso un questionario che viene distribuito ogni anno al termine del primo periodo scolastico e prima della conclusione delle lezioni. Oltre all'utilizzo dei questionari i rapporti con le famiglie sono garantiti dalla disponibilità del DS, che riceve tutti i giorni senza limiti d'orario, dai docenti che ricevono i genitori singolarmente su appuntamento e in occasione delle riunioni del CdC. Coerentemente con la mission dell'Istituto, nel caso di scarso rendimento scolastico, in seguito a segnalazioni di situazioni particolari da parte dei docenti, nel caso del rischio di dispersione scolastica è la scuola a sollecitare l'incontro con la famiglia. Oltre al sito web, che viene continuamente aggiornato, la scuola da quest'anno ricorrerà anche allo strumento della posta elettronica per la comunicazione con le famiglie.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 Popolazione scolastica

Il bacino di utenza è molto vasto e coinvolge anche località molto distanti. La scuola non possiede spazi idonei per l'accoglienza degli studenti pendolari prima e dopo la conclusione delle lezioni. Le famiglie sono abbastanza motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone; tuttavia la modesta disponibilità economica di molte famiglie rende difficile l'attuazione di progetti e attività extracurricolari come viaggi e visite di istruzione, stage di lingua all'estero, partecipazione a progetti, varie attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa che richiedano un contributo più o meno sostanzioso. La provenienza da differenti istituti comprensivi evidenzia diverse impostazioni didattiche e livelli di preparazione di base eterogenei.

1.2 Territorio e capitale sociale

Il territorio è gravemente deficitario sotto il profilo occupazionale che è la principale causa del suo spopolamento. La generale contrazione della spesa pubblica, limita i contributi economici e gli interventi strutturali da parte degli Enti locali (Comune, Provincia, Regione), unitamente all'inaffidabilità delle risorse finanziarie erogate per l'istruzione; tali fattori rendono difficile la programmazione di lungo periodo.

1.3 Risorse economiche e materiali

La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di istituto si è rivelato un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali. Per quanto riguarda la strumentazione informatica, veramente difficili sono l'aggiornamento e la manutenzione costanti di tutte le macchine. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza scolastica limitano la richiesta di contributi alle famiglie per le attività facoltative, per es. per i viaggi d'istruzione, per visite ai Musei, per la partecipazione a rappresentazioni teatrali, per l'orientamento universitario, ecc...

1.4 Risorse professionali

I docenti con contratto a tempo determinato si attestano in una media leggermente superiore a quella provinciale e regionale senza però creare grosse difficoltà nell'organizzazione scolastica. Da sottolineare invece la ridotta percentuale di docenti "giovani" sotto i 44 anni che può limitare lo sviluppo sia di nuove pratiche didattiche sia di innovazione che nei contenuti. Non è possibile conoscere in modo strutturato le competenze professionali (certificate e non) in quanto non esiste alcun dato ufficiale e le eventuali certificazioni depositate negli archivi scolastici non sono pubbliche.

2. ESITI

Le percentuali degli studenti sospesi nelle prime e seconde dell'ITC sono in modo consistente al di sopra della media sia nel territorio che su scala nazionale. La percentuale troppo alta di diplomati con punteggio minimo (60-70), soprattutto all'ITC, denota che non tutti i punti di forza sono stati raggiunti in maniera stabile e permanente. Il reddito medio basso di molte famiglie e l'alto indice di disoccupazione, impedisce a numerose famiglie di procurare ai propri figli l'attrezzatura scolastica o di partecipare ad attività extrascolastiche.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Nell'Istituto le prove INVALSI non sono state somministrate

2.3 Competenze chiave di cittadinanza

La verifica dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza è effettuata prevalentemente con strumenti informali (ed es. l'osservazione del comportamento); il loro confluire unicamente nel voto di comportamento e nell'attribuzione dei crediti formativi non mette in sufficiente risalto il raggiungimento di queste competenze. La verifica dell'acquisizione delle competenze chiave viene effettuata, spesso in modo parallelo, all'interno delle singole discipline: in questo modo la loro natura transdisciplinare spesso non viene adeguatamente riconosciuta.

2.4 Risultati a distanza

Mancano i dati relativi a ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma.

3 A PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.a – Curricolo - Inadeguata metodologia didattica interdisciplinare.

3A.1.c - Progettazione didattica - Spesso la progettazione didattica iniziale si completa nell'arco dell'anno scolastico. La mobilità del corpo docente non consente di attuare una progettazione didattica in continuità verticale.

3A.1.d – Valutazione degli studenti - La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele se non appartengono allo stesso docente.

3A.2 – Ambiente di apprendimento

3A.2.a - Dimensione organizzativa – Le limitate risorse economiche non consentono di arricchire e modernizzare ulteriormente la dotazione dei laboratori. La distanza dai grossi centri urbani limita la possibilità di usufruire delle attività di sperimentazione didattica promosse da Università, associazioni professionali, Musei della Scienza e degli Science Centres.

3A.2.b – Dimensione metodologica - La scuola limita l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei progetti. la scuola trova difficoltà nel reperire la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

3A.2.c - Dimensione relazionale - Eccessivo numero di ore di assenza e di ingressi ritardati da parte degli studenti.

3A.3 – Inclusione e differenziazione

3A.3.a – Attività di inclusione - Nell'Istituto manca una figura professionale di riferimento come lo Psicologo; i docenti di sostegno non riescono a coprire neppure il fabbisogno dei disabili con gravi patologie.

3A.3.b Attività di recupero - 3.3.c Attività di potenziamento - La carenza di risorse finanziarie non garantisce l'organizzazione dei corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di attività in cui impegnare gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3A.4 Continuità e Orientamento

3A.4.a – Attività di continuità - La distanza tra l'Istituto e la maggior parte delle scuole di provenienza limitano la possibilità di organizzare delle attività di confronto diretto tra i docenti.

3A.4.b – Attività di orientamento - Manca la possibilità di visitare delle realtà produttive e professionali.

3 B PROCESSI- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATE

3B.5 – Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3B.5.a - Missione e obiettivi prioritari - Difficoltà di avere dalle famiglie e dal territorio in genere un riscontro delle informazioni pubblicate.

3B.5.b - Controllo dei processi - Lo scarso livello di condivisione del processo decisionale (per es. i dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative) impedisce la progettazione di efficaci azioni correttive e il monitoraggio è limitato ai risultati.

3B.5.c - Organizzazione delle risorse umane - Scarse disponibilità economiche per incentivare i docenti e il personale ATA disposti a collaborare in attività di non insegnamento. Mancanza di un organigramma di tipo funzionale per i docenti.

3B.5.d - Gestione delle risorse economiche - Contrazione delle risorse economiche. Scarsa capacità di trovare/attrarre finanziamenti.

3B.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.a – Formazione - L'Istituto non organizza corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti e il personale ATA per mancanza di fondi.

3B.6.b - Valorizzazione delle competenze - Limitata disponibilità all'assunzione di incarichi e poca disponibilità a collaborare a causa di docenti che operano a scavalco su più scuole, per demotivazione, perché in fase di prepensionamento, per altri impegni pomeridiani, per doppio lavoro.

3B.6.b - Collaborazione tra insegnanti - Le disponibilità finanziarie non lasciano molto spazio alla gratificazione economica degli impegni e l'innovazione chiede un impegno che va oltre l'abituale svolgimento delle attività didattiche..

3B.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3B.7.a - Collaborazione con il territorio - L'isolamento del territorio limita la collaborazione con enti pubblici e privati esterni all'ambiente di primo riferimento.

3B.7.b - Coinvolgimento delle famiglie - Non tutte le famiglie hanno la consuetudine e/o i mezzi per utilizzare la rete Basso livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.

Sempre dal Rapporto di Autovalutazione si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici

- 1) potenziare le condizioni che favoriscono l'innalzamento del tasso di successo scolastico, in particolare per gli studenti dell'ITC;
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- 3) potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- 4) potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- 5) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- 6) potenziamento delle competenze nelle arti;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 8) valorizzazione l'interazione della scuola con territorio in generale e in particolare con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Analizzare il fenomeno della disaffezione dei docenti e degli alunni nei confronti delle prove standard nazionali (prove INVALSI).

Competenze chiave e di cittadinanza

- 1) sviluppare una metodologia didattica per migliorare la verifica delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti;
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 3) sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sana, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Risultati a distanza

- Monitorare in modo sistematico le scelte degli studenti nel proseguo degli studi universitari o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

TRAGUARDI

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Risultati scolastici

Migliorare o mantenere la percentuale degli ammessi alla classe successiva nella media regionale, migliorare la fascia dei risultati della maturità e aumentare il livello culturale e professionale dei diplomati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Confrontare i dati dell'Istituto con i dati territoriali, regionali e nazionali.

Competenze chiave e di cittadinanza

Tutti gli studenti devono essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Risultati a distanza

Agevolare l'entrata degli studenti nel mondo del lavoro e nel proseguimento degli studi universitari.

Le **Motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

in generale, è necessario un rinnovo costante dell'impegno da parte dei docenti di tutte le discipline teso a fornire le necessarie motivazioni, strategie e metodi che permettano agli studenti uno studio migliore e, quindi, garantirgli il successo formativo. In particolare, per le classi del triennio vanno intensificate le procedure di collegamento con il mondo del lavoro per rendere spendibile il titolo di studio e favorire il percorso negli studi universitari. Infatti è importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. I giovani diplomati devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile, in grado di adattarsi alle notevoli richieste del mercato del lavoro.

OBIETTIVI

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- migliorare la metodologia didattica interdisciplinare;

- progettare l'attività didattica in continuità verticale;
- predisporre prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline;
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

2) Ambiente di apprendimento

- completare la modernizzazione e la dotazione dei laboratori;
- migliorare i contatti con Università, associazioni professionali, Musei, ecc. per usufruire delle loro attività specifiche;
- migliorare la collaborazione dei docenti per realizzare modalità didattiche innovative.

3) Inclusione e differenziazione

- attivare una figura professionale di riferimento come lo Psicologo;
- incrementare i corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di attività in cui impegnare gli studenti con particolari attitudini;
- potenziare le ore di sostegno per i disabili con gravi patologie;
- favorire l'inserimento dei disabili nei percorsi laboratoriali e di Alternanza scuola-lavoro.

4) Continuità e orientamento

- favorire i rapporti tra docenti dell'Istituto e i docenti delle scuole di provenienza degli studenti;
- potenziare le attività di orientamento alle realtà produttive/professionali e universitarie.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- migliorare il monitoraggio delle informazioni inviate alla comunità scolastica e al territorio per far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore;
- favorire la formazione di classi eterogenee;
- adottare una certa flessibilità didattica ed organizzativa.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti e il personale ATA;
- sollecitare i docenti all'assunzione di incarichi e a dare la disponibilità a collaborare.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- superare l'isolamento del territorio per favorire e intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti;
- sviluppare tra le famiglie l'uso della rete per le comunicazioni;
- sollecitare una maggiore partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.

8. Ulteriori obiettivi, in aggiunta a quelli del RAV che la scuola ha scelto di perseguire

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

2) Inclusione e differenziazione

- favorire l'inserimento dei disabili nei percorsi laboratoriali e di Alternanza scuola-lavoro.

3) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- migliorare il monitoraggio delle informazioni inviate alla comunità scolastica e al territorio per far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore;

- favorire la formazione di classi eterogenee;
- adottare una certa flessibilità didattica ed organizzativa.

4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- superare l'isolamento del territorio per favorire e intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

nell'indicare gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo si è tenuto conto delle principali criticità emerse la cui risoluzione caratterizzerà l'azione di miglioramento prevista per conseguire le priorità individuate. Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

III - PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

I docenti dell'Istituto non hanno aderito alle prove INVALSI, in quanto ritengono che si siano sempre palesate inadeguate ai fini di una valutazione oggettiva e fondata sulla specificità della realtà della scuola e sui reali livelli di partenza degli alunni.

IV - PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio (Enti locali, Aziende private, Associazioni culturali, Istituzioni scolastiche) e dell'utenza per stabilire rapporti di collaborazione e per acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In particolare si è costituita una Rete a cui aderiscono, oltre al nostro Istituto, l'IIS "G. Dessi" di Villaputzu, i Comuni di Muravera, di Villaputzu, di San Vito, di Villasimius, di Castiadas, gli Istituti Comprensivi dei suddetti Comuni e l'Unione dei Comuni del Sarrbus. In esito a tali rapporti, sono stati avviati i percorsi di alternanza scuola lavoro per le classi del triennio e il progetto ERASMUS plus.

V - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di processo connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

VI - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

CARATTERISTICHE DEI CORSI DI ISTRUZIONE

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi sono progettati tenendo conto dei regolamenti sul riordino del II ciclo di istruzione e dei CPIA:

- per il Liceo: D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010;
- per l'Istituto Tecnico: D.P.R. n. 88/2010 e Linee Guida trasmesse con Direttive M.I.U.R. n. 57 del 15/7/2010 e n. 4 del 16/1/2012;
- per il corso serale: D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012

I percorsi sono articolati in tre periodi didattici:

- a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica.

I periodi didattici di cui ai punti a, b, c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici e hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dall'ordinamento dell'area di istruzione generale.

PROFILI FORMATIVI E QUADRI ORARIO DEI CORSI DI STUDIO

PROFILI FORMATIVI

LICEO

La formazione di uno studente che ha frequentato con profitto il liceo è completa e articolata, infatti sono presenti competenze in campo scientifico, linguistico letterario, storico filosofico, artistico.

Gli studi scientifici permettono l'acquisizione di un particolare metodo di ricerca e di studio che, servendosi della procedura sperimentale, consente di arrivare a conoscere teorie generali e modelli complessi, riguardanti tutta la realtà e non solo l'ambito limitato delle esperienze realizzate direttamente; migliorando così la conoscenza e la comprensione della realtà fenomenica.

Lo sviluppo di abilità intuitive, di analisi e di sintesi, hanno abituato lo studente ad una logica stringente del ragionamento e alla necessità di procedere nello studio in modo personale e critico.

Confrontandosi con i testi sia in italiano che in latino l'alunno ha imparato a riflettere sulla scelta delle parole e dei loro significati, quest'abilità è fondamentale per l'acquisizione di alcuni strumenti e concetti e per la formazione della persona e del cittadino. Infatti la conoscenza dell'esatto significato delle parole nelle scelte comunicative porta ad una maggiore chiarezza negli scambi relazionali, arricchisce il vocabolario personale e permette una maggior possibilità di espressione del proprio pensiero e inoltre permette di capire la cultura, gli usi e i costumi della civiltà passata e presente.

Acquisire questo strumento permette alle persone di capire con maggior chiarezza il proprio tempo. Alla fine dei cinque anni l'alunno:

1. Sarà lettore consapevole, critico.
2. Avrà sviluppato la capacità di comprensione dei testi letterari con la consapevolezza dei diversi registri, della varietà del repertorio linguistico e delle loro specifiche funzioni.
3. Scriverà su qualunque argomento in modo chiaro, semplice, corretto nella forma e nella sintassi, coerente nella elaborazione.

4. Avrà acquisito sicurezza delle proprie conoscenze per poter affrontare senza disagio qualsiasi situazione e qualunque argomento, anche sconosciuto.
5. Saprà riconoscere e apprezzare il Bello in senso estetico, etico e morale per una migliore qualità della vita.

Lo studio delle lingue straniere (francese e/o inglese) ha favorito:

- la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà in una educazione interculturale;
- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;
- la riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa.

Alla fine del corso di studi lo studente sarà in grado di leggere e comprendere un testo letterario a vari livelli e di produrre autonomamente, in forma di relazione sia orale che scritta, con conseguente sviluppo di uno stile personale.

Con lo studio della filosofia e della storia non solo lo studente fa propri contenuti e informazioni, ma fa proprie capacità e competenze partecipative, comunicative e cognitive, attraverso il rapporto con la tradizione culturale.

La filosofia, per sua natura, pone e svolge il problema del senso della realtà, come significato ed identità dell'essere umano, della natura, della società, della storia, pertanto allo studente risulteranno più chiari e partecipati gli aspetti della vita, dal sentimento al pensiero, all'azione, affinché possano essere più dense, più libere e responsabili le posizioni morali, estetiche, religiose, sociali.

Questo incontro del giovane con la tradizione deve promuovere la capacità di dialogo e di riflessione razionale, la capacità di cogliere e formulare problemi, la disponibilità al nuovo e al diverso.

La consapevolezza e la conoscenza del passato è indispensabile, perché senza memoria e radici il tempo presente e quello futuro rimangono vaghi: l'identità stessa delle persone, dei gruppi e delle società diventano incerti; quindi lo studente ha imparato a:

- rendersi conto che il lavoro della ricostruzione storica deve riferirsi a delle regole chiare ed esplicite che ne garantiscano l'oggettività nei termini propri della disciplina;
- percepire la dimensione temporale e sociale delle situazioni e degli avvenimenti;
- porsi domande di senso su ciò che è esistito ed esiste, porsi interrogativi sui problemi e le soluzioni dell'esistenza collettiva.

ISTITUTO TECNICO

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione finanza e marketing

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;

- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione “Sistemi informativi aziendali”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l’efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all’organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un’azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa.

Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale. È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell’offerta integrata;

- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; □ intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

SETTORE TECNOLOGICO

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
- Nell'opzione "**Tecnologie del legno nelle costruzioni**" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle:

- costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo;
- nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco, intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i seguenti risultati di apprendimento, in termini di competenze.

- 1 Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRI ORARIO - LICEO

Liceo Scientifico (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	Orale
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	Scr. orale
Lingua e lett. latine	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr. orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr. orale
Storia e geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Storia	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Filosofia	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Scienze nat. chim. geo.	2(1)	2	3	3	3	66	66	99	99	99	Oral prat.
Fisica	2	2	3	3	3	66	66	99	99	99	Oral prat.
Matematica (informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4	165	165	132	132	132	Scr. Oral

Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Pratico
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Pratico
TOTALE	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	

Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	Orale
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	Scr. orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	132	132	132	132	132	Scr. orale
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Storia	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Filosofia	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Matematica	5(2)	4	4	4	4	165	132	132	132	132	Scr.Orale
Informatica	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Scr.Orale
Fisica	2(1)	2	3	3	3	66	66	99	99	99	Oral prat
Scienze nat. chim. geo.	3(1)	4	5	5	5	99	132	165	165	165	Oral prat.
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Pratico
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Oral Prat
TOTALE	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	

Liceo Classico (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	
Religione cattolica o Mat. alternative	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	Orale
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	Scr. orale
Lingua e lett. latine	5	5	4	4	4	165	165	132	132	132	Scr. orale
Lingua e lett. greca	4	4	3	3	3	132	132	99	99	99	Scr. orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr. orale
Storia e geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Storia	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Filosofia	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Scienze nat. chim. geo.	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Oral prat.
Fisica	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Oral.
Matematica (informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2	99	99	66	66	66	Scr. Oral
Disegno e Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Pratico
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Pratico
TOTALE	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	

Liceo delle Scienze Umane (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	
Religione cattolica o Mat. alternative	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	Orale
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	Scr. orale
Lingua e cuoltura latina	3	3	2	2	2	99	99	66	66	66	Scr. orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr. orale
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Storia	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Filosofia	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Matematica (informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2	99	99	66	66	66	Scr.Orale
Scienze Umane Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia)	4	4	5	5	5	132	132	165	165	165	Orale
Fisica	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Oral prat

Scienze nat. chim. geo.	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Oral prat.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	66	66	/	/	/	Orale
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Oral Prat
TOTALE	27	27	30	30	30	891	891	990	990	990	

ISTITUTO TECNICO

Valido per l'area generale di tutti gli indirizzi del settore Economico e Tecnologico.

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33	Orale
Lingua e lett. Italiane	4	4	4	4	4	132	132	132	132	132	Scr. orale
Lingua e lett. straniera	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr. orale
Storia	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Orale
Matematica	4	4	3	3	3	132	132	99	99	99	Scr.Orale
Diritto ed economia	2	2	/	/	/	66	66	/	/	/	Orale
Scienze integrate (sc.ze terra, biologia)	2	2	/	/	/	66	66	/	/	/	Orale
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66	Oral Prat
TOTALE ORE AREA GENERALE	20	20	15	15	15	660	660	495	495	495	

SETTORE ECONOMICO

Area di indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing"

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/	66	/	/	/	/	
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/	/	66	/	/	/	
Geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Informatica	2	2	2	2	/	66	66	66	66	/	Scr.Orale
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr.Orale
Economia aziendale	2	2	6	7	8	66	66	198	231	264	Scr.Orale
Diritto	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Economia politica	/	/	3	2	3	/	/	99	66	99	Orale
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17	396	396	561	561	561	
TOTALE	32	32	32	32	32	1056	1056	1056	1056	1056	

Area di indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" – articolazione Sistemi Informativi Aziendali (nuovo ordinamento)

MATERIE	ORE SETTIMANALI			ORE ANNUALI			PROVE
	Secondo biennio		Quinto anno	Secondo biennio		Quinto anno	
	3 [^]	4 [^]	5 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Scienze integrate (fisica)	/	/	/	/	/	/	Orale
Scienze integrate (chimica)	/	/	/	/	/	/	Orale
Geografia	/	/	/	/	/	/	Orale
Informatica	4	5	5	132	165	165	Scr.Orale
Seconda lingua comunitaria	3	/	/	99	/	/	Scr.Orale
Economia aziendale	4	7	7	132	231	231	Scr.Orale

Diritto	3	3	2	99	99	66	Orale
Economia politica	3	2	3	99	66	99	Orale
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	17	17	17	561	561	561	
TOTALE	32	32	32	1056	1056	1056	

Area di indirizzo Turismo

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	
Scienze integrate (fisica)	2	/	/	/	/	66	/	/	/	/	Orale
Scienze integrate (chimica)	/	2	/	/	/	/	66	/	/	/	Orale
Geografia	3	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Informatica	2	2	/	/	/	66	66	/	/	/	Scr.Orale
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	99	99	99	99	99	Scr.Orale
Terza lingua straniera	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Scr.Orale
Discipline turistiche aziendali	/	/	4	4	4	/	/	132	132	132	Orale
Geografia turistica	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Diritto e legislazione turistica	/	/	3	3	3	/	/	99	99	99	Orale
Arte e territorio	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17	396	396	561	561	561	
TOTALE	32	32	32	32	32	1056	1056	1056	1056	1056	

SETTORE TECNOLOGICO

Area di indirizzo “Costruzioni, Ambiente, Territorio”

MATERIE	ORE SETTIMANALI					ORE ANNUALI					PROVE
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno	
	1^	2^	3^	4^	5^	1^	2^	3^	4^	5^	
Scienze integrate (fisica)	3 (2)	3 (2)	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Scienze integrate (chimica)	3 (2)	3 (2)	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Tecnologie e tecniche rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	/	/	/	99	99	/	/	/	Orale
Tecnologie informatiche	3 (2)	/	/	/	/	66	/	/	/	/	Scr.Orale
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/	99	99	/	/	/	Scr.Orale
Complementi di matematica	/	/	1	1	/	/	/	33	33	/	Scr.Orale
Gestione cantiere e sicurez. amb. lavoro	/	/	2	2	2	/	/	66	66	66	Orale
Progettaz., costruz., impianti	/	/	7	6	7	/	/	231	198	231	Orale grafico
Geopedol., econ.,estimo	/	/	3	4	4	/	/	99	132	132	Orale grafico
Topografia	/	/	4	4	4	/	/	132	132	132	Scritto
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17	396	396	561	561	561	
<i>di cui in compresenza con l'ITP</i>	6		17		10	198		561		170	
TOTALE	32	32	32	32	32	1056	1056	1056	1056	1056	

Area di indirizzo “Costruzioni, Ambiente, Territorio” con opzione “Tecnologie del legno nelle costruzioni”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ORE				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1^	2^	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3^	4^	5^		
Scienze integrate: Fisica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate		99			
ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO” OPZIONE “ TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI”					
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro			66	66	66
Progettazione, Costruzioni e Impianti			132	99	132
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	99	99
Topografia			99	132	99
Tecnologia del legno nelle costruzioni			132	132	165
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			561	561	561
<i>di cui in compresenza con Laboratorio e reparti lavorazione del legno</i>			561*		330*
Totale complessivo ore			1056	1056	1056

* le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

CORSO SERALE - PERCORSO DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

Presso il nostro Istituto è attivato il corso serale “Amministrazione Finanza e Marketing”, del Settore Economico Indirizzo, e il corso “Costruzioni, Ambiente, Territorio” del Settore Teconologico.

Il corso è la risposta ai bisogni di tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo e prendere un diploma. È, infatti, un progetto che assolve tre funzioni importanti:

1. qualificare giovani e adulti per renderli più competitivi e preparati per un mercato del lavoro sempre più esigente;
2. consentire agli adulti già inseriti in ambito lavorativo di migliorare la loro posizione professionale ed economica;
3. valorizzare, attraverso una fase di recupero, tutti coloro che hanno lasciato la scuola a seguito di bocciature.

L’idea forza del Percorso di istruzione di secondo livello per adulti sta nel porre l’esperienza di cui sono portatori gli studenti al centro della didattica creando percorsi formativi flessibili e individualizzati.

L’Istituto ha aderito all’accordo di Rete tra il CPIA n. 1 – KARALIS e le Istituzioni scolastiche Secondarie di II grado

“Amministrazione Finanza e Marketing”

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	ORE						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II	Tot.	III	IV	Tot.	
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO – SOCIALE - ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	48/A								
	49/A								
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione cattolica o attività alternative	33		33	33		33	33
Totale di ore di attività ed insegnamenti generali					825			693	363
Totale di ore di attività ed insegnamenti di indirizzo					693			825	396
Totale complessivo ore					1518			1518	759

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI								
Cl. Conc.	DISCIPLINE	ORE						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
		I	II		III	IV		
12/A - 13/A 38/A - 60/A	Scienze integrate (fisica - chimica)	66	66	132				
39/A	Geografia	66	66	132				
34//A - 35/A - 42/A 75/A - 76/A	Informatica	66	66	132	66	33	99	
46/A	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
17/A	Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
19/A	Diritto				66	66	132	66
19/A	Economia politica				66	66	132	66
	TOTALE ORE DI INDIRIZZO			693			825	396

“Costruzioni, Ambiente, Territorio”

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	ORE						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II	Tot.	III	IV	Tot.	
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO – SOCIALE - ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	48/A								
	49/A								
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione cattolica o attività alternative		33	33		33	33	33
Totale di ore di attività ed insegnamenti generali					825			693	363
Totale di ore di attività ed insegnamenti di indirizzo					693			825	396
Totale complessivo ore					1518			1518	759

“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO									
Cl. Conc.	DISCIPLINE	ORE							
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico	
		I	II	Tot.	III	IV	Tot.		
38/A	Scienze integrate (fisica)	99	66	165					
29/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
12/A – 13A	Scienze integrate (chimica)	66	99	165					
24/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
16/A – 71/A – 72/A	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198					
24/C	<i>di cui in compresenza</i>	33	33	66					
34//A - 35/A - 42/A	Tecnologie Informatiche	99		99					
30/C – 31/C	<i>di cui in compresenza</i>	66		66					
11/A – 16/A 54/A – 72/A	Scienze e tecnologie applicate		66	66					
16/A	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro				66	66	132		66
16/A – 20/A	Progettazione, Costruzioni ed Impianti				165	165	330		132
58/A	Geopedologia, Economia ed Estimo				66	99	165		99
72/A	Topografia				99	99	198		99
43/C	<i>di cui in compresenza</i>				198	198	396		231
TOTALE ORE DI INDIRIZZO					693		825		396

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Già da quest'anno per l'ampliamento dell'offerta formativa si è fatta richiesta dell'istituzione di due nuovi indirizzi di studio per rispondere a nuovi segmenti di utenza e promuovere la formazione di due nuove figure professionali assenti nel territorio del Sarrabus Gerrei, senza sovrapporsi a indirizzi presenti in Istituti operanti nelle zone limitrofe.

Nel nostro caso l'ipotesi che risponde a queste condizioni è l'istituzione del corso di "Grafico - pubblicitario", destinata ad occupare ruoli e compiti dipendenti da problematiche sempre più attuali, legati al mondo del messaggio grafico - pubblicitario e del corso per "Operatore turistico - sportivo", con competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico.

A sostegno di questa richiesta ci sono i dati emersi da un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio su cui gravita l'Istituto e l'ottimale utilizzo delle risorse professionali già presenti nell'Istituto.

Area di indirizzo "Turismo" Articolazione "Turismo Sportivo"

Quadro delle discipline	Insegnamenti obbligatori				
	Articolazione TURISMO SPORTIVO				
	I° BIENNIO		II° BIENNIO		V° ANNO
AREA COMUNE	1	2	3	4	5
Lingua, letteratura italiana e cultura dello sport	99*	99*	99*	99*	99*
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	99*	99*	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate e alimentazione dello sport	66	66			
Scienze motorie e sportive	132*	132*	99*	99*	99*
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale complessivo ore	660	660	495	495	495

* Le ore in più assegnate a scienze motorie verranno svolte come pratica sportiva ed in compresenza con specialisti delle attività sopra elencate grazie alla collaborazione con i partner di riferimento.

Quadro delle discipline	Articolazione TURISMO SPORTIVO				
	I° BIENNIO		II° BIENNIO		V° ANNO
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)	0	66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia aziendale	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza lingua comunitaria			99	99	99
Discipline turistiche e aziendali			132	132	132
Turismo dello sport					
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Legislazione dello sport					
Arte e territorio			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo insegnamenti obbligatori	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

**Area di indirizzo “Costruzioni, Ambiente, Territorio”
 con opzione “Grafica e Comunicazione”**

“GRAFICA E COMUNICAZIONE”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ORE				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3^	4^	5^
Scienze integrate: Fisica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	
Teoria della comunicazione			66	99	
Progettazione multimediale			132	99	132
Tecnologie dei processi di produzione			132	132	99
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132
Laboratori tecnici			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza con Laboratorio e reparti lavorazione del legno</i>	264		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo” (comma 7 dell'Art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009).

Il Collegio dei docenti ha deliberato che la deroga è prevista, oltre che per le assenze documentate e continuative per gravi motivi di salute, terapie o cure programmate, richiamate dalla norma, anche per la partecipazione a gare di campionati sportivi organizzati da federazioni riconosciute dal CONI e per adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

I giorni di chiusura della scuola per causa di forza maggiore non incidono sul conteggio del monte ore annuo.

A norma dell'art. 42 del DPR 22 dicembre 1967 n. 1518, il certificato medico è necessario solo per le assenze per malattia di durata **superiore ai 5 giorni consecutivi** (compresi i prefestivi e i festivi). Ciò significa che se lo studente rientra a scuola il 6° giorno il certificato non è necessario, mentre **diventa necessario dal 7° giorno in poi**.

Frequenza temporanea o annuale all'estero di studenti interni (riconoscimento di status di alunno interno).

Gli alunni che frequentano per un intero anno scolastico, o per parte di esso, presso un Istituto all'estero, e che sostengono al loro rientro l'esame integrativo per la convalida dell'anno scolastico presso la scuola di provenienza, sono da considerare a tutti gli effetti alunni interni. In tal modo il genitore, o chi ne fa le veci, mantiene lo stesso status degli alunni frequentanti.

MONTE ORE ANNUALE DELLE LEZIONI

Liceo

Classi	Ore annue totali	Presenze		Assenze	
		proporzione	ore	proporzione	ore
Biennio	891	3/4	668	1/4	223
Triennio	990		742		247

Istituto Tecnico settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e Servizi informativi aziendali (SIA)

Classi	Ore annue totali	Presenze		Assenze	
		proporzione	ore	proporzione	ore
Tutte le classi	1056	3/4	792	1/4	264

Istituto Tecnico settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) corso serale

Classi	Ore annue totali	Presenze		Assenze	
		proporzione	ore	proporzione	ore
Primo e secondo periodo didattico (biennio)	1518	3/4	1138	1/4	380
Terzo periodo didattico (quinto anno)	759		569		190

SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'Istituto favorisce lo "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità" (comma 7 legge 107/2015); ha aderito al progetto di "Partecipazione studentesca all'attività scolastica" (DDG 1117 del 29/10/2015).

La scuola organizza: conferenze e progetti sulla legalità (SICURVIA), sulle pari opportunità, partecipa al corteo della pace.

CORSI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

In applicazione del D. M. 80 del 3 ottobre 2007 e dell'O. M. 92 del 5 novembre 2007 sono stati stabiliti i criteri per l'avviamento degli studenti ai corsi di sostegno e recupero, i criteri per la formazione dei gruppi tra studenti, le modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi e i criteri, le modalità operative per la nomina dei docenti interni ed esterni per l'attuazione dei corsi, determinazione del calendario per lo svolgimento dei corsi, delle prove di verifica, dei modelli didattico - metodologici e dei criteri di valutazione.

Criteri per l'avviamento degli studenti ai corsi di sostegno e recupero

Discipline interessate

a) discipline con la sola verifica orale:

discipline in cui l'alunno ha un'insufficienza con voto \leq a 5: attivazione di attività di sostegno e recupero in classe da parte del docente della disciplina;

b) discipline con verifica scritta (pratico) e/o orale professionalizzanti e non:

per le materie in cui l'alunno ha l'insufficienza con voto \leq a 4 sia all'orale che allo scritto (pratico): attivazione di corsi di sostegno e recupero per le seguenti discipline:

I. ITC: Italiano, Matematica, Lingue Straniere, Economia Aziendale, Informatica (solo per il triennio), Diritto (solo per il triennio), Economia politica, Scienza delle Finanze.

II. Liceo: Italiano (biennio), Latino, Matematica, Lingua Straniera, Scienze naturali, chimica e geografia, Fisica, Informatica.

III. Per tutte le materie in cui lo studente nelle verifiche scritte ha riportato un voto $>$ a 4, indipendentemente dal voto dell'orale: attivazione di attività di sostegno e recupero in classe da parte del docente della disciplina.

Formazione dei gruppi

Per lo svolgimento dei corsi di recupero vengono costituiti gruppi di studenti nel seguente modo:

- di norma la composizione del gruppo di alunni può avvenire per classi parallele sulla base dei fabbisogni disciplinari omogenei;
- il gruppo potrà essere composto, anche da studenti appartenenti a classi di diverso livello, in verticale, sulla base di un fabbisogno formativo comune; in questo caso il corso potrà avere una durata superiore per quegli studenti appartenenti alle classi del livello superiore;
- di norma il gruppo di studenti con voto 4 o inferiore non può essere superiore alle 15 unità;
- di norma il gruppo di studenti con voto 5 potrà essere composto da più di 15 alunni.

L'attività di recupero per aree disciplinari riguardano abilità trasversali la cui mancanza di possesso implica difficoltà di apprendimento e/o di comprensione delle discipline umanistiche, scientifiche, professionali per le quali occorre un sostegno per recuperare le conoscenze di base: Italiano (saper scrivere, saper fare relazioni, saper riassumere, saper leggere e comprendere un testo), Matematica (consolidamento delle basi in termini funzionali ai programmi delle altre discipline scientifiche e/o professionali). Per aree disciplinari il recupero aggiuntivo si può organizzare solo per gravi carenze altrimenti devono essere attivate attività specifiche in itinere;

Modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi di sostegno e recupero.

- a) i corsi di sostegno e recupero possono attivarsi durante l'orario curricolare in classe a cura dei docenti delle discipline in cui necessita l'attività di sostegno e recupero durante tutto l'anno, senza limiti di tempo in base alle necessità individuate dal singolo docente;
- b) i corsi di sostegno e recupero aggiuntivi da svolgersi in orario extracurricolare vengono organizzati tenendo conto delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto, dopo lo svolgimento degli scrutini del primo trimestre e degli scrutini finali sulla base dei risultati conseguiti dagli alunni e delle proposte dei Consigli di classe;
- c) i corsi di sostegno e recupero possono essere organizzati con gruppi di alunni con fabbisogno formativo omogeneo appartenenti alla stessa classe, a classi parallele, ma anche a classi non parallele;
- d) i corsi di sostegno e recupero extracurricolari saranno realizzati da docenti interni o, se le disponibilità economiche lo consentono, da docenti esterni nominati dal Dirigente scolastico.

Criteri e modalità operative per la nomina dei docenti interni ed esterni per l'attuazione dei corsi di sostegno e di recupero in orario extracurricolare e per quelli estivi per gli alunni con giudizio sospeso.

- a) priorità ai docenti interni di ruolo della disciplina che abbiano individualmente comunicato la loro disponibilità ad effettuarli;
- b) in mancanza di docenti di ruolo disponibili, si procede con la nomina di docenti interni non di ruolo che abbiano individualmente comunicato la loro disponibilità ad effettuarli;
- c) in mancanza di docenti interni di ruolo e non di ruolo disponibili in servizio, si procede attraverso apposito bando al reclutamento a domanda di docenti esterni con precedenza a quelli inseriti nelle diverse graduatorie di Istituto della 1^a, 2^a e 3^a fascia ;
- d) per la nomina dei docenti interni, si accorda la precedenza al docente della disciplina che ha il maggior numero di alunni da avviare all'attività di sostegno e recupero.

Ciascun Docente, nominato per l'insegnamento nei corsi di recupero extracurricolari e per quelli estivi per gli alunni con giudizio sospeso deve compilare l'apposito Registro per annotare le assenze, il programma svolto; il Registro deve essere consegnato all'ufficio didattico unitamente alla scheda finanziaria riassuntiva delle attività svolte (non saranno retribuite ore eccedenti a quelle assegnate dal Dirigente scolastico).

Invece non sono previsti i registri per i corsi di recupero effettuati in itinere.

Ciascun corso di recupero ha di norma la durata di quindici ore (in base alle risorse finanziarie assegnate all'Istituto) da svolgersi in orario extracurricolare.

Se per due volte consecutive si registra l'assenza in massa degli studenti interessati, il corso viene interrotto e al docente verrà corrisposto il compenso di un'ora per la frazione d'orario dell'attesa.

Dovrà essere comunicato alla Segreteria didattica l'elenco dei nominativi di coloro che hanno o che non hanno recuperato il debito formativo.

Determinazione del calendario per lo svolgimento dei corsi di sostegno e recupero, delle prove di verifica, dei modelli didattico - metodologici e dei criteri di valutazione.

I corsi di sostegno e di recupero, disponibilità finanziarie permettendo, si effettuano, di norma, alla conclusione del trimestre e del pentamestre e sono programmati come sotto indicato:

1. dopo il primo trimestre:

- a) inizio extracurricolari dal giorno successivo alla conclusione di tutti gli scrutini;
- b) verifica per il recupero, in orario curricolare, entro il 28 febbraio;

2. dopo gli scrutini finali:

- a) per gli alunni con sospensione di giudizio le attività didattiche di sostegno e recupero hanno inizio dal termine degli scrutini finali e si concluderanno entro la metà di luglio;
- b) le verifiche per l'integrazione del giudizio sospeso si svolgeranno nella prima settimana di Settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Le prove di verifica del recupero saranno organizzate dai docenti delle rispettive materie.

Criteri e modalità di svolgimento corsi estivi di recupero e sostegno per alunni con giudizio sospeso.

Le attività di recupero per gli alunni ammessi con giudizio sospeso si svolgeranno tenendo presente il calendario di impegno negli Esami di Stato dei docenti disponibili e del calendario delle prove scritte d'esame dal Lunedì al Sabato. Di norma i corsi si svolgeranno in orario antimeridiano con durata di 2 ore per ciascun corso.

I criteri di valutazione per la verifica del recupero dei debiti, con prove di verifica documentabili che accertano il superamento delle carenze riscontrate, devono tenere conto del grado di competenza conseguito dall'alunno in base al fabbisogno formativo, dell'impegno e dell'interesse dimostrato e dei criteri di valutazione adottati dagli organi collegiali e delle valutazioni dei docenti che hanno svolto il recupero.

Di norma non sono organizzati corsi di recupero per le materie con solo orale: per queste materie gli alunni dovranno provvedere al recupero con studio autonomo. Sulla base della disponibilità finanziaria dell'Istituto, si potranno organizzare corsi di diversa durata tenendo conto del numero degli studenti con giudizio sospeso e del voto.

Verifiche di passaggio da un indirizzo di studi ad altro indirizzo di studi.

Di norma tali verifiche dovranno svolgersi dal 2 al 7 settembre dell'a.s. in corso e comunque entro la fine del 1° trimestre. Per i passaggi in corso d'anno le verifiche seguiranno i criteri adottati per i corsi di recupero dei debiti formativi (entro i consigli di classe del periodo intermedio).

Verifiche scritte e orali trimestrali e pentamestrali

- Per le materie che prevedono scritto e orale: di norma due prove scritte e una prova orale nel trimestre e di norma tre prove scritte e tre prove orali (due prove orali per le materie con due ore settimanali) nel pentamestre.
- Per le materie per cui sono previste solo prove orali: di norma due prove nel trimestre e di norma tre nel pentamestre.
- Per le materie in cui sono previste prove pratiche: di norma due prove nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO

Orientamento formativo e informativo in entrata e in uscita

- 1) Orientamento universitario e al mondo del lavoro per gli studenti delle classi quinte comprendenti:
 - a) Incontri con i rappresentanti di varie Università nazionali per illustrare i piani di studio e le modalità per l'accesso alle rispettive facoltà;
 - b) Corsi Extrascolastici per l'accesso alle facoltà a numero programmato;

- c) Visita alla Cittadella Universitaria dell'Università degli Studi di Cagliari a Monserrato durante la settimana di orientamento;
 - d) Incontri con esperti, operatori e organizzazioni del mondo del lavoro;
 - e) Partecipazione a manifestazioni di orientamento universitario e del mondo del lavoro come: Salone dell'Orientamento, Orienta Sardegna, Sardinian Job Day.
- 2) Orientamento per gli alunni provenienti dalle scuole medie:
si opera in rete con gli Istituti Comprensivi di Villasimius, San Vito, Villaputzu, Escalaplano, San Nicolò Gerrei, Tertenia; si organizzano visite all'Istituto con trasporto degli studenti delle classi terze ed incontri con i genitori nelle rispettive scuole di provenienza degli alunni. In occasione degli incontri si distribuisce un opuscolo con l'indicazione dei corsi di studio proposti dall'Istituto, secondo la riforma della Scuola Superiore.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le famiglie sono componente fondamentale della scuola e parte del contratto formativo. Le famiglie partecipano alla vita della scuola nei modi regolamentati dagli organi Collegiali, costituendo il Comitato genitori e facendo parte con loro rappresentanti dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto. I genitori possono riunirsi in assemblea secondo i termini del regolamento scolastico.

I docenti conferiscono con le famiglie in occasione dei colloqui generali, su appuntamento prestabilito e ogni qual volta ritengano opportuno informare sull'andamento scolastico dei figli:

- Trimestre: si fornisce una comunicazione verbale in sede di colloqui generali, una comunicazione telefonica e scritta dopo gli scrutini ai genitori degli studenti con debito formativo.
- Pentamestre: si fornisce una comunicazione verbale in sede di colloqui generali, una comunicazione telefonica e scritta dopo gli scrutini ai genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva e degli alunni ammessi con giudizio sospeso; la comunicazione scritta dovrà riportare le motivazioni dell'esito negativo o le indicazioni utili per attivare proficue attività di sostegno e/o di recupero.

Le famiglie possono richiedere di visionare le norme relative al DPR 416/74 concernenti gli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche.

Alle famiglie degli studenti saranno garantite tutte le informazioni previste dalla normativa vigente e in particolar modo quelle relative ai risultati trimestrali e finali.

Le suddette informazioni saranno date direttamente e personalmente dai singoli docenti del Consiglio della classe in tutti quei casi in cui lo stesso riterrà opportuno farlo.

Nella normalità, le comunicazioni verranno inoltrate alle famiglie tramite gli studenti i quali dovranno restituire alla segreteria opportuna documentazione dell'avvenuta consegna. I risultati finali saranno affissi all'albo della scuola, insieme all'elenco degli studenti con debito formativo.

Questi ultimi o i loro genitori dovranno ritirare presso la segreteria l'apposita scheda informativa. La scheda, con la dimostrazione dell'avvenuta presa visione da parte dei genitori, dovrà essere riconsegnata in segreteria nei tempi stabiliti dall'autorità competente.

Ciascun docente coordinatore del Consiglio di classe, prima della pubblicazione degli esiti degli scrutini, è tenuto ad informare i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva; immediatamente dopo, comunicherà, formalmente, al dirigente scolastico di aver provveduto all'espletamento di tale compito.

Tutte le circolari inerenti le attività della scuola saranno pubblicate sul sito della scuola: www.iiseinaudimuravera.it.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA

Inizio delle lezioni: 14 settembre 2015 - **Termine delle lezioni:** il 10 giugno 2016

Sospensione dell'attività didattica

Tutte le domeniche; Festività di Tutti i Santi - 1° novembre; Festa del Santo Patrono - 6 dicembre; Immacolata Concezione - 8 dicembre; Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio; Martedì grasso; Vacanze pasquali; Anniversario della Liberazione 25 aprile; Sa die de sa Sardigna - 28 aprile; 2 giorni deliberati dal Collegio dei docenti; Festa del Lavoro - 1° maggio; Festa Nazionale della Repubblica - 2 giugno.

Divisione dell'anno scolastico: un trimestre e un pentamestre

Quadro orario

Indirizzo Commerciale - 32 ore settimanali

Liceo - 1° biennio 27 ore settimanali – 2° biennio e 5° anno 30 ore settimanali

Scansione oraria delle lezioni:

Al **Liceo** le lezioni hanno inizio alle 8.20 e si svolgono con ore da 60'. La ricreazione è prevista dalle 11.10 alle 11.25 per una durata di 15'.

Al **Tecnico** l'orario settimanale delle lezioni è così articolato:

- per 4 giorni (martedì, mercoledì, venerdì, sabato)
 - 8.15 – 8.20: appello e giustificazioni delle assenze durata 5'
 - 8.20 – 9.20: 1° ora durata 60'
 - 9.20 – 10.20: 2° ora durata 60'
 - 10.20 – 11.20: 3° ora durata 60'
 - 11.20 – 11.35: ricreazione durata 15'
 - 11.35 – 12.35: 4° ora durata 60'
 - 12.35 – 13.35: 5° ora durata 60'

- per gli altri 2 giorni (lunedì e giovedì) la seguente articolazione:
 - 8.15 – 8.20: appello e giustificazioni delle assenze durata 5'
 - 8.20 – 9.10: 1° ora durata 50'
 - 9.10 – 10.00: 2° ora durata 50'
 - 10.00 – 10.50: 3° ora durata 50'
 - 10.50 – 11.05: ricreazione durata 15'
 - 11.05 – 11.55: 4° ora durata 50'
 - 11.55 – 12.45: 5° ora durata 50'
 - 12.45 – 13.35: 6° ora durata 50'

Totale durata giornaliera 320' per 4 giorni = 1.280'

Totale durata giornaliera 320' per 2 giorni = 640'

Totale durata settimanale 1.920' paria a un monte ore di 32.

L'orario di ingresso e quello di uscita consentono di usufruire di tutte le linee dell'ARST che collegano la scuola con i centri di residenza degli alunni.

Per il **Corso serale** le ore di lezione previste si svolgono in cinque giorni, dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 18.30 e termine alle ore 23.30 (lunedì e venerdì) o alle ore 22.30 (martedì, mercoledì e giovedì).

Contatti e orario uffici

Sede Ufficio di presidenza e Uffici di segreteria: via Rinascita: presso l'Istituto Tecnico - via Rinascita – tel. 0709930433 – 0709930571 – fax 0709933345 – e mail: cais00600q@istruzione.it;
pec.: cais00600q@pec.istruzione.it – sito web www.iiseinaudimuravera.it - account facebook: [IstitutodIstruzioneSuperiore"L.Einaudi"Muravera](https://www.facebook.com/IstitutodIstruzioneSuperioreL.EinaudiMuravera)

Sede Liceo Scientifico: Via Baccu Arroddas – tel. 0709930814

Orario di ricevimento del Preside: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

Orario uffici per il pubblico: tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Direttivo

1. **Dirigente Scolastico:** Prof. Cogoni Roberto
2. **Collaboratore Vicario:** Prof.ssa Pilia Marina
3. **Direttore Amministrativo:** Sig. Giorgio Pili
4. **Funzioni strumentali:** Prof.ssa Ornella Loddo - Prof.ssa Cristina Pezzotta – Prof. Antonio Deplano

LE REGOLE

L'attività dell'Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

1. Uguaglianza.

1.1. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

2. Imparzialità e regolarità.

2.1. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2. L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. Accoglienza e integrazione.

3.1. L'Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie.

3.2. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti degli interessi dello studente.

4. Obbligo scolastico e frequenza.

4.1. L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza.

5.1. Il personale, i genitori e gli alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del *POF*, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

5.2. L'Istituto si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario del servizio scolastico.

5.3. L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità dell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5. Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione

VII - ATTIVITÀ PROGETTUALE

Le attività progettuali, scaturiti dalle riunioni collegiali e da realizzare nell'arco dei tre anni, sono raccolte nell'allegato "Progetti" a cui si rimanda.

VIII - ORGANICO

ORGANICO 2015 - 2016

ISTITUTO TECNICO			
	TITOLARI	CATTEDRE	ORE RESIDUE
Discipline Economico Aziendali A017	2	2	7
Discipline giuridiche ed economiche A019	2	2	4
Educazione Fisica A029	1	1	
Geografia A039			12
Informatica A075			8
Informatica A042	1	1	5
Francese A246	1	1	14
Inglese A346	1	1	11
Lettere A050	3	3	5
Matematica Applicata A047 - A048	1	1	16
Fisica A049			4
Scienze integrate A060	2 *		14
Laboratorio Informatica C300			12
Religione			9
TOTALI	12	12	112

* A039 + A060

LICEO			
	TITOLARI	CATTEDRE	ORE RESIDUE
Discipline giuridiche ed economiche A019			2
Disegno e Storia dell'arte A025	1	1	8
Educazione Fisica A029	1	1	12

Scienze Umane A036			8
Filosofia e storia A037	2	2	
Informatica A042			16
Lettere e latino nei licei A051	5	5	12
Lingua e civiltà straniera (inglese) A346	2	2	9
Matematica A047	2	2	
Matematica e fisica A049	3	3	
Scienze naturali chimica e geografia A060	3	2	2
Religione			15
TOTALI	19	18	67

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO 2015 - 2016

Il fabbisogno dell'organico di potenziamento, di cui al commi 5 e 7 della legge 107/2015, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto è stato deliberato dal Collegio dei docenti con delibera n. 2/3 del 13 ottobre 2015. A tal proposito sono state individuate, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa, le seguenti priorità d'intervento:

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 DELLA LEGGE 107/2015	
1	Scientifico	“b”	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		“n”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		“p”	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		“s”	definizione di un sistema di orientamento;
2	Umanistico	“a”	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>content language integrated learning (CLIL)</i> ;
		“l”	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		“n”	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		“p”	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“q”	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		“r”	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3	Socio – economico e per la legalità	“d”	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
		“e”	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		“l”	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		“s”	definizione di un sistema di orientamento;
4	Laboratoriale	“h”	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		“i”	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		“m”	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		“o”	incremento dell'alternanza scuola – lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
5	Linguistico	“a”	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning (CLIL)</i> ;
		“r”	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
6	Motorio	“g”	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7	Artistico – musicale	“c”	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati;
		“m”	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA 2016 - 2019

a. posti comuni e di sostegno

b. campi del potenziamento

c. posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Per la determinazione dell'organico dell'autonomia, del potenziamento e del personale ATA si è in attesa dell'emanazione del Decreto Interministeriale sugli organici, ai sensi del comma 64 della legge 107/2015, con il quale andranno individuati i contingenti regionali sulla base dei quali saranno definite le dotazioni delle singole istituzioni scolastiche (Nota MIUR prot. n 2085 del 23 dicembre 2015).

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento i chiarimenti attesi riguardano la possibilità di chiederlo per classi di concorso oppure se si dovrà seguire lo stesso schema seguito per l'anno scolastico in corso e cioè quello della distribuzione per aree. Questa modalità ha consentito solo di indicare un ordine di priorità fra tutte le aree e non il gradimento o la scelta per più unità di una stessa area e l'eventuale rinuncia ad altre. È auspicabile poterli chiedere per classi di concorso.

Un altro aspetto da valutare riguarda la giustificazione della richiesta. Bisogna tener presente che non basta chiedere un generico numero di unità, dato che si tratta di "autorizzare" una spesa bisogna dimostrarne la necessità ed utilità.

In virtù di tali auspici, il Collegio dei docenti, anche sulla base delle priorità indicate nel RAV, formula la seguente ipotesi di organico di potenziamento, se venisse confermato il numero di unità (quattro) assegnate ai sensi della nota MIUR del 21 settembre 2015 (n. di prot. 30549):

potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche	A047, A048, A049
potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	A019 – A037
valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea	A051 – A246, A346
potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità	A017

e in subordine:

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	A042
potenziamento delle competenze nelle arti	A025

Tale organico oltre che per il potenziamento ha compiti di coordinamento nei seguenti campi:

1) **Curricolo, progettazione e valutazione**

-
- progettare l'attività didattica in continuità verticale;
- predisporre prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline;
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

2) **Ambiente di apprendimento**

- completare la modernizzazione e la dotazione dei laboratori;

- migliorare i contatti con Università, associazioni professionali, Musei, ecc. per usufruire delle loro attività specifiche;
- migliorare la collaborazione dei docenti per realizzare modalità didattiche innovative.
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- analizzare il fenomeno della disaffezione dei docenti e degli alunni nei confronti delle prove standard nazionali (prove INVALSI).

3) Inclusione e differenziazione

- attivare una figura professionale di riferimento come lo Psicologo;
- incrementare i corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di attività in cui impegnare gli studenti con particolari attitudini;
- potenziare le ore di sostegno per i disabili con gravi patologie;
- favorire l'inserimento dei disabili nei percorsi laboratoriali e di Alternanza scuola-lavoro.
- favorire l'inserimento dei disabili nei percorsi laboratoriali e di Alternanza scuola-lavoro.

4) Continuità e orientamento

- favorire i rapporti tra docenti dell'Istituto e i docenti delle scuole di provenienza degli studenti;
- potenziare le attività di orientamento alle realtà produttive/professionali e universitarie.
- monitorare in modo sistematico le scelte degli studenti nel proseguo degli studi universitari o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- migliorare il monitoraggio delle informazioni inviate alla comunità scolastica e al territorio per far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore;
- favorire la formazione di classi eterogenee;
- adottare una certa flessibilità didattica ed organizzativa.
- migliorare il monitoraggio delle informazioni inviate alla comunità scolastica e al territorio per far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore;
- favorire la formazione di classi eterogenee;
- adottare una certa flessibilità didattica ed organizzativa.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti e il personale ATA;
- sollecitare i docenti all'assunzione di incarichi e a dare la disponibilità a collaborare.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- superare l'isolamento del territorio per favorire e intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti;
- sviluppare tra le famiglie l'uso della rete per le comunicazioni;
- sollecitare una maggiore partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola.
- superare l'isolamento del territorio per favorire e intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti;

- valorizzazione l'interazione della scuola con territorio in generale e in particolare con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

IX - FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Le attività di formazione per il personale docente e ATA sono finalizzate a garantire agli studenti e all'utenza un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale.

DOCENTI

Per la formazione in servizio dei docenti saranno organizzati i seguenti corsi:

1. Formazione e informazione sulla sicurezza e sulla salute sul luogo del lavoro per il nuovo personale in servizio (DPR n. 81/2008)
2. Corso di formazione BES
3. Corso di formazione DSA
4. Corso di inglese finalizzato all'acquisizione del livello B1 richiesto per la partecipazione ai corsi per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL.

La formazione dei docenti, che costituisce un diritto-dovere, potrà avvenire all'interno dell'Istituto e in rete con altri Istituti o presso altri Istituti. Le attività di aggiornamento programmate dall'Istituto si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti. La partecipazione alle attività formative non programmate dall'Istituto, in considerazione del fatto che occorre anche assicurare il diritto allo studio degli alunni, potrà essere consentita nella misura in cui sia possibile assicurare la sostituzione del docente richiedente nel rispetto dell'art. 64 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009.

Per la fruizione di permessi per la formazione e l'aggiornamento sono stabiliti i seguenti criteri:

1. la richiesta di partecipazione deve essere presentata almeno 5 gg prima dell'evento;
2. per esigenze di servizio, in caso di concomitanza di più richieste, non tutte potranno essere accolte, per cui verrà data la precedenza:
 - al docente in base ai contenuti disciplinari o d'area disciplinare;
 - al docente che presenta la domanda di aggiornamento per la prima volta;
 - in base all'ordine di presentazione della relativa richiesta.
3. deve trattarsi di attività coerente con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa;
4. al rientro in sede, il docente avrà cura di presentare all'Ufficio personale dell'Istituto l'attestato di partecipazione.

PERSONALE ATA

Per la formazione in servizio del personale ATA saranno organizzati i seguenti corsi:

1. Formazione e informazione sulla sicurezza e sulla salute sul luogo del lavoro per il nuovo personale in servizio (DPR n. 81/2008)
2. Corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali
3. Corso per il potenziamento delle conoscenze per l'utilizzo delle procedure amministrative informatizzate (Assistenti Amministrativi)
4. Corso finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi funzionali alla didattica e all'amministrazione utilizzati nella scuola (Assistenti Tecnici)

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.

Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda. Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF. La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

X - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è consapevole della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie. A tale scopo l'Istituto ha ideato due progetti, finanziati con fondi strutturali europei, che prevedono di realizzare nelle due sedi, l'Istituto Tecnico ITCG "L. Einaudi" e il Liceo scientifico "G. Bruno", degli spazi multifunzione alternativi per la didattica innovativa, composti da aree funzionali correlate ed intercambiabili dove è possibile la creazione, la condivisione e la presentazione.

Gli ambienti si trasformano dinamicamente in base alle esigenze della didattica, consentendo sia lavori di gruppo che di classe. Entrambi gli spazi saranno dotati di postazione per la didattica inclusiva. Data la peculiarità di tali spazi, gli stessi possono essere utilizzati anche per la formazione dei docenti, ed essere inoltre messi a disposizione per le esigenze del territorio (Università della terza età, organizzazione di eventi nel territorio, ecc.), nonché costituire un valido supporto a strategie di intervento per le disabilità (si pensi ad esempio all'istruzione domiciliare).

Oltre che per l'attività prettamente didattica, l'estensione delle reti cablate e wireless a tutti gli ambienti in cui si svolge l'attività della scuola permetteranno a docenti ed alunni l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e dei servizi quali Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, ricerca informazioni su internet, etc..

È prevista inoltre l'acquisizione di dispositivi di fruizione collettiva da installare negli spazi adiacenti alla segreteria situata presso la sede dell'Istituto Tecnico.

La struttura Hardware per la gestione delle suddette iniziative sarà costituita da un cablaggio strutturato per ampliare la rete LAN esistente e per alimentare e cablare gli access point. Entrambi i plessi dell'istituto verranno dotati così di un sistema di gestione e controllo della rete, degli utenti e degli accessi ad Internet.

Negli anni avvenire sarà necessario prevedere dei regolari interventi per l'adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con il potenziamento del cablaggio fisico e l'aggiunta dei nuovi apparati proposti dall'evoluzione tecnologica.

Dal punto di vista strutturale l'Istituto Tecnico e il Liceo necessitano di un'aula multifunzionale per le riunioni collegiali, per conferenze e convegni, per proiezioni, per rappresentazioni teatrali. All'esterno è necessario riqualificare le aree perimetrali e in particolare gli spazi sportivi con la realizzazione del campo di gioco per gare di pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, le pedane per l'atletica.

È necessario rinnovare le apparecchiature e gli strumenti dei laboratori di chimica e fisica; è necessario arricchire il patrimonio librario delle biblioteche e dotarle di hardware e software idonei per archiviare e gestire la distribuzione dei libri anche nella prospettiva di aprire al pubblico e aderire ad una rete di biblioteche.

XI - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Pertanto, è necessario che gli alunni conoscano i rudimenti di tali percorsi e maturino, gradatamente le loro scelte, per poi, intraprendere una metodologia

esperienziale e laboratoriale che li porti non solo a sapere ma anche a saper fare. Tale percorso di alternanza va quindi articolato con un periodo di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze dirette di stage da ritenersi parte integrante dei percorsi formativi in aula.

Nel rispetto del comma 33 della legge 107/2015, sono previsti nell'Istituto Tecnico per una durata complessiva, di almeno 400 ore e, al Liceo, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi,.

XII - INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. L'integrazione non si esaurisce con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito; per questo motivo l'Istituto è impegnato a predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, punta su operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

BES (Bisogni Educativi Speciali)

L'area dei BES interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Rientrano nei BES anche coloro che presentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali riguardano:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disagio socio-culturale

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PERSONALIZZATI

TIPI DI BES	MODALITÀ DI INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo da deficit di attenzione e iperattività • Difficoltà di apprendimento • Disagio sociale • Disagio economico • Carenze affettive- relazionali • Divario culturale • Divario linguistico • Disturbo specifico di apprendimento DSA con diagnosi specialistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare in classe un clima sereno ed accogliente • Calibrare gli obiettivi • Stabilire regole chiare e condivise • Individuare i punti di forza: interessi, abilità, ecc. • Attività a classe intera • Attività a piccoli gruppi • Attività individuale • Uso di strumenti compensativi: mappe concettuali, schemi, sintesi vocale, ecc. • Attività di recupero • Percorso personalizzato



ALLEGATI

1. Organigramma
2. Progetti
3. Valutazione - Patto Educativo di Corresponsabilità - Certificazione delle Competenze di Base
4. Piano delle Attività
5. Regolamento viaggi e uscite didattiche
6. Regolamento d'Istituto - Regolamento disciplinare - Carta dei Servizi